

Sistema schiva-code made in Friuli

E' uno dei progetti di ricerca che sarà presentato domani a Palazzo Badini

Un metodo in grado di riconoscere, identificare, tracciare gli oggetti presenti in una scena rendendo più efficiente un sistema di videosorveglianza. Restare in coda è quanto di più noioso possa accaderci. E dunque ecco un'applicazione per smartphone che consente di conoscere lo stato di avanzamento della coda, evitando di dover stazionare nei locali dello sportello o dell'ufficio o dello studio di interesse. Tutti apprendiamo, ma non tutti allo stesso modo. La stanza logo-motoria è un sistema per valorizzare lo stile cognitivo di ogni allievo ricreando un

ambiente interattivo multimodale con cui insegnanti e bambini possono sperimentare innovative modalità di insegnamento/apprendimento. E, ancora, che dire di un sistema in grado di monitorare il web e i social media per sapere che cosa ne pensano gli utenti di un particolare prodotto, o magari di un... partito? Infine, visto che si parla di social network, ecco la proposta di uno spazio on-line dedicato alla gastronomia internazionale. Sono questi i risultati di alcune ricerche effettuate in abito universitario per valorizzare le conoscenze tecnologiche a van-

taggio del territorio che saranno presentati domani, dalle 16, a Palazzo Badini a Pordenone. Alcuni ricercatori descriveranno i risultati delle proprie attività per diffondere le competenze e stimolare l'avvio di nuove iniziative o progetti congiunti con soggetti esterni al mondo della ricerca nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sono previsti gli interventi del rettore Cristiana Compagno, del responsabile scientifico progetto Intervalue Gian Luca Foresti, del presidente Unione Industriali di Pordenone Michelangelo Agrusti, del direttore

del Polo Tecnologico di Pordenone e Business Angel Iago Franco Scolari, del fondatore di H-Farm Riccardo Donadon, del presidente di Sedicidodici srl Patrizio Bortolus. A seguire verranno presentati i progetti di Niki Martinel (Automatic video-surveillance system), Marco Vernier (Applicazione Android per la gestione delle code), Sergio Canazza, Antonio Rodà, Serena Zanolla (MILE: Multimodal and interactive learning environment), Paolo Matteo Omero (If-Monitor), Enrico Cordenons (Gastronomy discoverers).

©RIPRODUZIONE RISERVATA